



## ASSOCIAZIONE *“non bruciamoci il futuro”*

Alla Città Metropolitana di Torino  
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino  
Dipartimento Ambientale e Sviluppo Sostenibile  
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

e per c. Città di Cuornè (TO)  
[comune.cuorgne.to.it@pec.it](mailto:comune.cuorgne.to.it@pec.it)  
Comune di Pont Canavese  
[info@comune.pontcanavese.to.it](mailto:info@comune.pontcanavese.to.it)  
Città di Rivarolo Canavese  
[rivarolocanavese@pec.it](mailto:rivarolocanavese@pec.it)  
Comune di Alpette (TO)  
[comune.alpette.to@legalmail.it](mailto:comune.alpette.to@legalmail.it)

**Oggetto:** Osservazioni al progetto “Realizzazione di nuova cava per la produzione di materiali inerti presso loc. Deir nel Comune di Cuornè (TO)” - VER 1034 – Scavi Ter Morletto srl

Dalla lettura del progetto in oggetto emergono alcune criticità che, a nostro parere, andrebbero maggiormente approfondite e precisamente:

- Amianto; Dal portale amianto [https://webgis.arpa.piemonte.it/portale\\_amianto/amiantonaturale](https://webgis.arpa.piemonte.it/portale_amianto/amiantonaturale) risulta che l'area interessata all'apertura della cava ricade totalmente nella classificazione POMA3 (probabilità Media di riscontrare amianto nelle rocce), riportato nello Studio geologico (Fig8 pag21).

Il “**principio di precauzione**” su tale rischio suggerirebbe di verificare preventivamente l'effettiva presenza o assenza di amianto nell'area.

- Venti; La direzione prevalente dei venti risulterebbe da sud-est lungo il solco della valle Orco. Lo studio prende a riferimento la sommità della collina di Belmonte ed in tal caso le eventuali polveri si dirigerebbero verso l'abitato di Pont Canavese. Occorrerebbe pertanto un puntuale rilevamento dal sito in oggetto per capire l'effettiva direzione dei venti (verso Pont oppure Cuornè)

- Paesaggio; La strada che scenderebbe da località Formiero, i gradoni della cava stessa e la deforestazione del luogo rappresenterebbero una cicatrice che deturperebbe il paesaggio.

- Trasporto; Inerpando il traffico pesante (circa 30 transiti A/R) lungo la provinciale per Alpette e lungo via Brigate Partigiane costituirebbe un serio problema viario.

- Rivarolo; Tutto il materiale estratto (circa 172.000 mc) raggiungerebbe Rivarolo per essere trattato e frantumato, l'impianto di tale lavorazione viene indicato in figura 3 (P10.2 impatto viabilistico pag. 07) in Rivarolo ai confini di Ozegna mentre alla tav. 5.1.1 (VU 1.1 della relazione illustrativa pag. 17) risulterebbe nel sito adiacente al centro abitato.

Quanto da noi osservato indurrebbe a sottoporre preventivamente il progetto ad una attenta Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Grazie per l'attenzione.

Associazione “non bruciamoci il futuro”